



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 387 DEL 29 Ottobre 2009

**OGGETTO : Accordo di Reciprocità – Protocollo di Intesa -
Presenza d'atto.**

L'anno duemilanove il giorno ventinove del mese di ottobre, alle ore 13.00 con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Marino Pasquale**, nella sua qualità di Sindaco.

			Presenti	Assenti
1	Tarallo Lorenzo Gerardo	Vice – Sindaco		si
2	Ciuccio Roberto	Assessore		si
3	Di Lucia Vincenzo	Assessore	si	
4	Guglielmotti Eugenio	Assessore	si	
5	Nacarolo Salvatore	Assessore	si	
6	Iannelli Antonio	Assessore		si

Assiste il Vice Segretario comunale dott.ssa Maria Velia PETRAGLIA, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la DGR-Regione Campania, con deliberazione nr.389 del 23/03/2006 e nr.1042 del 01/08/06, ha approvato le linee di indirizzo, con rifinanziamento, al fine di definire le ulteriori priorità e modalità per la selezione degli interventi infrastrutturali nonché dei relativi studi di fattibilità;

-che la medesima deliberazione ha previsto, tra i precorsi innovativi di raccordo tra i diversi strumenti di sviluppo locale insistenti sullo stesso territorio, la stipula di "Accordi di reciprocità (AdR)" per massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da differenti fonti di finanziamento;

-che con gli Accordi di Reciprocità la Regione intende favorire lo sviluppo e la coesione dei territori della Campania, sulla base delle precedenti esperienze di programmazione negoziata e di progettazione territoriale ed i PIT;

- che i suddetti accordi di reciprocità prevedono che i Comuni interessati diano vita ad un organismo intermedio di coordinamento, il *partenariato istituzionale locale (PIL)*, che elabora un programma di sviluppo del territorio **VISTO** il *disciplinare* adottato dalla Regione Campania, con delibera di Giunta nr.1291 del 31/07/2009, per la definizione e realizzazione degli *Accordi di Reciprocità*, con il quale sono stati definiti gli indirizzi ed i criteri per l'attuazione dei medesimi AdR;

-che, con la suindicata delibera la Regione Campania ha stabilito che gli Accordi di Reciprocità sono stati inseriti nel PAR FAS 2007/2013

ACCERTATO che per la realizzazione dei suindicati obiettivi la deliberazione regionale prevede la sottoscrizione dell'allegato Protocollo di Intesa, con il quale i soggetti firmatari si dovranno impegnare ad attuare i contenuti di reciprocità, fissati dall'art.2 del *Disciplinare*, e a garantire il rispetto dei compiti previsti per il partenariato Locale;

AD unanimità di voti resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- (1) Di prendere atto dell'allegato Protocollo di Intesa che prevede l'accordo di reciprocità tra i comuni firmatari e la partecipazione al Programma di Sviluppo Territoriale, di cui alla delibera della Regione Campania nr.1291/09,
- (2) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

Schema di
PROTOCOLLO D'INTESA

fra

Il Comune di

per la costituzione ed il funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale (PIL) finalizzato alla elaborazione e realizzazione di un programma di sviluppo territoriale nell'ambito degli Accordi di Reciprocità (AdR) a valere sulle risorse del Programma d'Attuazione Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate della Campania (PAR FAS 2007 – 2013).

Premesso :

- che lo sviluppo locale rappresenta un obiettivo primario per gli enti territoriali e segnatamente per quei territori in ritardo di sviluppo ;
- che in questa ottica tutte le pubbliche amministrazioni territoriali hanno un interesse diretto al raggiungimento di questo obiettivo, che deve essere perseguito quale interesse pubblico generale ;
- che la Regione Campania ha disegnato la strategia da seguire e mettere in atto al fine di rimuovere, con l'ausilio degli strumenti finanziari FESR, FSE, FEASR e FAS, gli ostacoli che rallentano i processi di sviluppo ;
- che la Delibera di G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006 ha previsto l'Accordo di Reciprocità (AdR) quale strumento innovativo utile per l'attuazione, nei singoli ambiti territoriali individuati, dei programmi di sviluppo regionale ;
- che, in sintesi, l'Accordo di Reciprocità rappresenta uno strumento di sviluppo integrato, con il quale la Regione approva un insieme di azioni coerenti definite unitariamente dalle Amministrazioni Locali facenti parte, prevalentemente (80%), di un unico Sistema Territoriale di Sviluppo (STS) identificato dal Piano Territoriale Regionale (PTR) ovvero in deroga a tale percentuale in caso di Campo Territoriale Complesso (CTC), aventi un comune obiettivo di sviluppo sulla base di un Programma di Sviluppo Territoriale (PTS) da esse elaborato ed approvato ;
- che la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 1291 del 31 luglio 2009 ha adottato il "*Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità*", con il quale sono stati definiti gli indirizzi ed i criteri per l'attuazione dei medesimi AdR ;
- che la suindicata Delibera ha altresì stabilito che gli Accordi di Reciprocità sono stati inseriti nel PAR FAS 2007/2013 ;

- che con Avviso Pubblico adottato dal Dirigente dell'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi – pubblicato sul B.U.R.C. n. del è stata attivata la procedura di selezione per la presentazione dei Programmi di Sviluppo Territoriale da porre a base degli Accordi di Reciprocità ;
- che ai fini del presente accordo l'area geografica di riferimento è il Sistema Territoriale di Sviluppo (STS)/Campo Territoriale Complesso (CTC) del PTR ;
- che la presente intesa è sottoscritta dalle seguenti Amministrazioni Locali che fanno parte del STS/CTC
: più i Comuni territorialmente contigui di, interessati a partecipare ad un comune percorso di sviluppo territoriale in quanto
- che il Partenariato Istituzionale Locale deve essere formalmente costituito mediante sottoscrizione da parte dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate di apposito protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 ;
- che il Partenariato Istituzionale Locale ha il compito di sovrintendere all'intero processo di concertazione da sviluppare sul territorio ed in particolare di approvare unitariamente la proposta di PST da candidare a finanziamento dell'Accordo di Reciprocità.

Considerato :

- che le Amministrazioni territoriali stipulanti la presente intesa manifestano, con questo atto di impegno programmatico, la volontà politica di voler perseguire con successo e nei tempi che saranno stabiliti dal cronogramma procedurale l'obiettivo dello sviluppo integrato territoriale, mediante l'individuazione di un programma condiviso e negoziato ;
- che dalla istituzione del Partenariato Istituzionale Locale e dall'azione concreta che essa sarà in grado di svolgere dipende la capacità di attrazione nel territorio integrato di nuovi investimenti produttivi ;
- che l'azione concertativa del Partenariato Istituzionale Locale potrà convogliare nel territorio nuove opportunità di sviluppo, con ricadute sull'occupazione e sull'innalzamento del livello produttivo, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Visto :

- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 ;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1291 del 31 luglio 2009 con la quale è stato adottato il "Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità" ;
- l'Avviso Pubblico adottato dal Dirigente dell'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi – pubblicato sul B.U.R.C. n. del, con il quale è stata attivata la procedura di selezione per la presentazione dei Programmi di Sviluppo Territoriale da porre a base degli Accordi di Reciprocità.

Ritenuto :

- di dover rispettare le prescrizioni contenute nel Disciplinare e nell'Avviso Pubblico sopra specificati, ai fini della valida presentazione della candidatura a finanziamento del PST per l'attuazione di un Accordo di Reciprocità con la Regione Campania.

Tutto ciò premesso, considerato, visto e ritenuto,

il Comune di in persona del Sindaco pro - tempore

.....
il Comune di in persona del Sindaco pro - tempore

.....
il Comune di in persona del Sindaco pro - tempore

.....
il Comune di in persona del Sindaco pro - tempore

.....
il Comune di in persona del Sindaco pro - tempore

.....
stipulano il seguente protocollo d'intesa per la costituzione dell'Assemblea del Partenariato Istituzionale Locale del STS

Art. 1 – Recepimento della premessa

Il contenuto della premessa forma parte integrante del presente atto.

Art. 2 – Finalità ed Obiettivi

1. Il presente protocollo d'intesa è finalizzato alla costituzione ed al funzionamento dell'Assemblea Partenariato Istituzionale Locale (PIL) previsto dal "Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità" adottato con Delibera di Giunta Regionale n. del e dall'Avviso Pubblico adottato dal Dirigente dell'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi – pubblicato sul B.U.R.C. n. del, per l'attivazione e l'attuazione del Programma di Sviluppo Territoriale (PTS) del Sistema Territoriale di Sviluppo (STS)/Campo Territoriale Complesso (CTC) del PTR.
2. I soggetti firmatari assicureranno, sulla base della strategia comune che, sarà individuata nel PST, ivi compreso l'individuazione del Progetto Portante, il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, attraverso la valorizzazione delle esperienze partenariali già esercitate nel metodo della progettazione integrata territoriale.
3. Tenuto conto dei diversi livelli di competenza programmatoria ed attuativa, il presente protocollo d'intesa sancisce la necessità condivisa di ricercare un raccordo armonico e funzionale tra le regole e i contenuti della programmazione regionale ed il PST.

Art. 3 – Partenariato Istituzionale Locale (PIL)

1. Il Partenariato Istituzionale Locale è composto dai rappresentanti legati degli Enti associati i quali possono delegare a sostituirli un assessore o Consigliere in carica, secondo quanto previsto dal T.U.E.L.

Art. 4 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I Soggetti firmatari della presente intesa si impegnano a rispettare quanto disposto dal "Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità". In particolare i soggetti firmatari si impegnano ad attuare i contenuti di reciprocità, fissati dall'art. 2 del Disciplinare , a garantire il rispetto dei compiti previsti

per il Partenariato Istituzionale Locale, nonché ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo condivisi ed individuati nel PST convenendo sulla necessità di definire regole e strumenti tali da valorizzare le reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio - istituzionale finalizzata allo sviluppo dell'area.

2. Le Parti si impegnano a perseguire il metodo del raccordo all'interno del Partenariato Istituzionale Locale, in modo da promuovere un'azione integrata che, superando la logica del "localismo", sia volta a favorire la produttività, la coesione sociale e la cooperazione all'interno dell'area STS, esaltando i momenti e i luoghi di concertazione, di coordinamento intersettoriale e di raccordo funzionale tra i partner istituzionali.
3. I Soggetti firmatari della presente intesa si impegnano a recepire le istanze provenienti dai rappresentanti degli interessi collettivi sociali ed economici, individuando di concerto con essi al tavolo del Partenariato economico e sociale, gli prioritari del PST (come previsto dall'art.14 del Disciplinare).

Art. 5 - Ente Capofila

1. Le Parti individuano l'Ente Capofila nel Comune di, ritenuto idoneo alla assunzione di tale ruolo per le sue dimensioni organizzative e professionali. I compiti precipui dell'Ente Capofila sono quelli di garantire un'efficace azione di coordinamento del Partenariato Istituzionale Locale, assumendone il ruolo di rappresentante legale.
2. L'Ente sopra individuato accetta e si impegna a svolgere il ruolo di Capofila.
3. L'Ente Capofila è garante delle iniziative necessarie ed opportune ad assicurare l'efficiente e l'efficace attuazione della presente intesa e di tutti gli atti di indirizzo a tal fine adottati del PIL. In particolare, l'Ente capofila ha il ruolo di:
 - coordinamento del Partenariato Istituzionale Locale ;
 - formalizzare l'attivazione del Soggetto Gestore ;
 - attivare tutte le iniziative necessarie e condivise dal PIL al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativa, contabile, finanziaria, organizzativa e tecniche svolte dal Soggetto gestore, in attuazione dei programmi e degli obiettivi fissati.
4. Nell'ambito del ruolo di rappresentante legale conferito dal presente atto, l'Ente Capofila sottoscrive accordi ed intese con altri soggetti pubblici e privati in attuazione di decisioni assunte dall'Assemblea.

Art. 6 - Funzioni del Partenariato Istituzionale Locale

1. Al Partenariato Istituzionale Locale sono demandate, almeno, le seguenti funzioni :
 - ° nomina di un segretario del PIL tra coloro che svolgono le funzioni di segretario generale, dirigente o funzionario amministrativo degli Enti associati ;
 - ° individuazione del Soggetto Gestore e sottoscrizione della convenzione tra Enti ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
 - ° approvazioni delle relazioni semestrali di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del PST, secondo gli impegni assunti nell'AdR;
 - ° approvazione del Regolamento per il funzionamento del Soggetto Gestore e del relativo Piano di Gestione ;
 - ° individuazione di indirizzi, orientamenti e direttive per la elaborazione, gestione ed attuazione del PST;
 - ° definizione e approvazione di tutti gli atti necessari alla stipula dell'AdR;
 - ° definizione e approvazione del regolamento di funzionamento del PIL.

Art. 7 - Presidente del Partenariato Istituzionale Locale

Il Partenariato Istituzionale Locale è presieduto dal legale rappresentante dell'Ente Capofila o da Assessore o Consigliere da questi delegato.

Art. 8 – Modalità di attuazione

1. Le Parti riconoscono il ruolo altamente innovativo del Partenariato Istituzionale Locale e si accordano affinché l'azione possa essere efficacemente svolta, sia nel quadro degli Accordi di Reciprocità previsti nell'ambito del Programma Attuativo FAS della Regione Campania 2007 – 2013 che per eventuali altri programmi.
2. La costituzione/attivazione del Soggetto Gestore avverrà mediante convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 tra le stesse Parti che sottoscrivono il presente protocollo d'intesa.
3. Il Partenariato Istituzionale Locale ha il compito fondamentale e prioritario di assicurare le procedure per la corretta attuazione del presente protocollo d'intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dagli atti e dai documenti emanati dalla Regione Campania, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito dei fondi strutturali 2007 – 2013.
4. Le parti si obbligano a dare attuazione alle determinazioni assunte dal PIL, nei tempi da quest'ultimo fissati.

Data e Luogo

Letto, firmato e sottoscritto

il Comune di in persona del Sindaco pro – tempore
.....
il Comune di in persona del Sindaco pro – tempore
.....
il Comune di in persona del Sindaco pro – tempore
.....
il Comune di in persona del Sindaco pro – tempore
.....
il Comune di in persona del Sindaco pro – tempore
.....

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE

Capaccio (SA) ,il _____

Il Responsabile _____

PER LA REGOLARITA' CONTABILE: UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere _____

Capaccio (SA) _____

Il Responsabile del Servizio _____

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'

Si esprime parere _____

Capaccio (SA) _____

Il Segretario Generale _____

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Com.
IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Maria Velia PETRAGLIA)

Il SINDACO
Pasquale MARINO

Della suesata deliberazione venne iniziata la pubblicazione il giorno _____ e per quindici giorni consecutivi.

Data _____ del _____

Il Segretario Generale

19 NOV. 2009

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :

dal _____

al _____

che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.

Data _____

Il Segretario Generale

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari

con nota del _____ del _____

Il Segretario Generale

19 NOV. 2009

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.

Data _____

Il Segretario Generale

19 NOV. 2009